Spedizione in abbonamento postale

Anno 92° — Numero 292

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA — ROMA - Giovedì, 20 dicembre 1951 — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 841-089 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO PER L'ANNO 1952

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8024 Semestrale L. 4516
Trimestrale L. 2516 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA Abbonamento annuo L. 8024 Semestrale L. 4516
Trimestrale L. 2516 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (palazzo del Ministero delle Finanze); via del Corso n. 234 (angolo via Marco Minghetti n. 23-24); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa „) e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in ROMA - presso la Libreria dello Stato (Ufficio inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Galleria Vittorio Emanuele n. 3 - Firenze, via Cavour n. 46 r - Napoli, via Chiaia n. 5 - Torino, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa „) sono autorizzate ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

AVVISO IMPORTANTE

Ad evitare che col 1° gennaio p. v. si verifichi interruzione nell'invio del periodico e poichè, in seguito, non sarebbe possibile spedire ai ritardatari tutti i fascicoli arretrati, si pregano i Sigg. Abbonati di voler rinnovare *al più presto* l'abbonamento alla "*Gazzetta Ufficiale*„ alle condizioni di cui sopra.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

LEGGI E DECRETI

LEGGE 20 ottobre 1951, n. **1349.**

Ratifica del decreto-legislativo 5 agosto 1947, n. 778, concernente aggiornamento del trattamento economico dei dipendenti dalle Amministrazioni statali, dagli enti locali ed, in genere, dagli enti di diritto pubblico; e diniego di ratifica del decreto legislativo 19 ottobre 1947, n. 1262, concernente modificazioni agli articoli 10 e 11 del decreto legislativo 5 agosto 1947, n. 778, concernente l'aggiornamento del trattamento economico dei dipendenti dalle Amministrazioni statali, dagli enti locali ed, in genere, dagli enti di diritto pubblico.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Il decreto legislativo 5 agosto 1947, n. 778, è ratificato.

Art. 2.

Il decreto legislativo 19 ottobre 1947, n. 1262, non è ratificato.

Art. 3.

Ogni disposizione, quand'anche di carattere particolare e pure se emanata posteriormente ai decreti di cui ai precedenti articoli, che comunque contrasti con la disciplina sancita dagli articoli 10 e 11 del predetto decreto legislativo 5 agosto 1947, n. 778, per la materia contemplata negli articoli medesimi, è abrogata.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 20 ottobre 1951

EINAUDI

DE GASPERI — PELLA — VANONI — RUBINACCI

Visto, *il Guardasigilli*: ZOLI

LEGGE 27 novembre 1951, n. **1350.**

Sistemazione del credito agrario nella regione ligure.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

L'Istituto federale di credito agrario per il Piemonte costituito ai sensi dell'art. 14 del regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, convertito nella legge 5 luglio 1928, n. 1760, assume la denominazione di Istituto federale di credito agrario per il Piemonte e la Liguria ed è autorizzato ad esercitare, secondo le norme vigenti, il credito agrario, di esercizio e di miglioramento, anche nella regione ligure.

All'Istituto di cui al comma precedente potranno partecipare, oltre gli attuali partecipanti dell'Istituto federale di credito agrario per il Piemonte, le Casse di risparmio e gli istituti ed enti autorizzati all'esercizio del credito agrario nelle due regioni.

Lo statuto dell'Istituto federale di credito agrario per il Piemonte e la Liguria sarà approvato con decreto del Ministro per il tesoro, sentito il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio.

Art. 2.

Gli articoli 2 e 3 del decreto legislativo 21 aprile 1948, n. 701, sono abrogati.

I fondi patrimoniali che eventualmente risultassero dalla liquidazione dell'Istituto federale di credito agrario per la Liguria, saranno ripartiti tra le Casse di risparmio partecipanti.

Le anticipazioni concesse dallo Stato all'Istituto di cui al comma precedente, ai sensi del regio decreto-legge 29 luglio 1925, n. 1317, e successive modificazioni, sono trasferite all'Istituto federale di credito agrario per il Piemonte e la Liguria, fermi l'obbligo ed i termini del rimborso previsti da tali disposizioni.

Gli articoli 4 e 5 del decreto legislativo 21 aprile 1948, n. 701, sono così modificati:

« Il personale già in servizio presso l'Istituto federale di credito agrario per la Liguria, che non ha potuto

essere assunto dalle Casse di risparmio partecipanti nè potrà essere utilizzato dall'Istituto federale di credito agrario per il Piemonte e la Liguria, verrà licenziato con il riconoscimento dei diritti ad esso spettanti, ai sensi del regolamento organico vigente presso il predetto Istituto federale di credito agrario per la Liguria ».

« Gli atti inerenti alla trasformazione di cui all'articolo 1, nonchè gli atti di trasferimento di attività e passività dall'Istituto federale di credito agrario per la Liguria in liquidazione, all'Istituto federale di credito agrario per il Piemonte e la Liguria, sono esenti da qualsiasi tassa e imposta indiretta sugli affari. Sono peraltro dovuti gli emolumenti spettanti ai conservatori dei registri immobiliari e i diritti e compensi spettanti agli uffici del registro e delle imposte dirette ».

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 27 novembre 1951

EINAUDI

DE GASPERI — VANONI — FANFANI

Visto, *il Guardasigilli*: ZOLI

LEGGE 27 novembre 1951, n. 1351.

Modalità per i pagamenti da effettuarsi per conto dell'Ambasciata degli Stati Uniti in base agli accordi Bonner-Corbino e Taff-Del Vecchio sui residuati di guerra.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Articolo unico.

Per i versamenti da effettuarsi in lire a favore del Governo degli Stati Uniti in dipendenza degli accordi sottoscritti tra il rappresentante del predetto Governo ed il Ministro per il tesoro il 9 settembre 1946, ed il 21 luglio 1947 ed approvati e resi esecutivi, rispettivamente, con il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 30 ottobre 1947, n. 1455, e con il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 15 dicembre 1947, n. 1609, è autorizzata, in deroga all'art 56 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, e successive modificazioni, la emissione di ordini di accreditamento entro il limite di lire 50 milioni, ove non sia possibile provvedervi con mandati diretti.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 27 novembre 1951

EINAUDI

DE GASPERI — VANONI

Visto, *il Guardasigilli*: ZOLI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 9 ottobre 1951.

Rinnovazione del Consorzio provinciale di rimboschimento di Bologna e aumento del contributo statale.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il regio decreto 19 dicembre 1901, n. 569, con il quale si dava facoltà al Comitato forestale di Bologna di promuovere con il concorso del Governo il rimboschimento dei terreni che per la loro natura e situazione influiscono a disordinare il corso delle acque e ad alterale la consistenza del suolo;

Visto che con il detto decreto si stabiliva che lo Stato concorresse per la metà della spesa nei lavori di rimboschimento su indicati e fino alla somma di L. 5000 annue e che l'altra metà rimanesse a carico della Provincia;

Visto il regio decreto 13 giugno 1907, n. 460, con il quale il contributo statale veniva elevato fino a L. 6000 annue;

Visto il regio decreto 15 novembre 1914, n. 1343, con il quale il contributo statale, veniva elevato fino a lire 15.000 annue;

Visto il regio decreto 7 aprile 1930, n. 444, con il quale il contributo statale, veniva elevato fino a lire 19.000 annue;

Visto il decreto legislativo 23 marzo 1946, n. 518, con il quale il contributo statale, veniva elevato fino a lire 50.000 annue;

Vista la deliberazione 28 luglio 1949 della Deputazione provinciale di Bologna, con la quale veniva aumentato fino a L. 500.000 il contributo annuo della Provincia medesima per le spese su ricordate;

Visto il decreto interministeriale 9 marzo 1951, con il quale veniva approvata la predetta deliberazione dal Ministero dell'interno, di concerto con quello del tesoro;

Visto l'art. 75 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 3267, sul riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e per le foreste;

Decreta:

Il Consorzio rimboschimento tra lo Stato e la provincia di Bologna, costituito con regio decreto 19 dicembre 1901, n. 569, è rinnovato per anni 4, a decorrere dall'esercizio 1951-52 e fino a tutto l'esercizio 1954-55, con l'annuo contributo statale di L. 500.000 (cinquecentomila) ed altrettante a carico dell'Amministrazione provinciale di Bologna.

Detto contributo annuo, per l'esercizio 1951-52, sarà prelevato sul cap. 65 del bilancio passivo del Ministero dell'agricoltura e delle foreste dello stesso esercizio, mentre per gli esercizi successivi tale somma sarà prelevata sui capitoli corrispondenti.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Roma, addì 9 ottobre 1951

EINAUDI

FANFANI

Registrato alla Corte dei conti, addì 17 novembre 1951
Registro Agricoltura e foreste n. 2, *foglio n.* 228

(6272)

DECRETO MINISTERIALE 29 novembre 1951.

Autorizzazione all'Ente autonomo magazzini generali di Padova ad applicare nuove tariffe.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto il regio decreto-legge 1° luglio 1926, n. 2290, sull'ordinamento dei Magazzini generali, convertito in legge con la legge 9 giugno 1927, n. 1158, nonchè il relativo regolamento di esecuzione approvato col regio decreto 16 gennaio 1927, n. 126;

Vista la domanda presentata dall'Ente autonomo magazzini generali di Padova per essere autorizzato ad aumentare le tariffe dei Magazzini generali dall'Ente medesimo gestiti in Padova a' sensi del regio decreto 4 settembre 1931, n. 1213, e del decreto Ministeriale 25 marzo 1933;

Vista la deliberazione n. 282 in data 22 novembre 1950, adottata dalla Giunta della Camera di commercio, industria e agricoltura di Padova, che esprime al riguardo parere favorevole;

Vista altresì la deliberazione adottata dal Comitato provinciale dei prezzi di Padova il 19 settembre 1950 che riduce da 60 a 50 il coefficiente di maggiorazione proposto;

Sentito il Comitato interministeriale dei prezzi;

Decreta:

Art. 1.

L'Ente autonomo magazzini generali di Padova è autorizzato ad elevare da 1 a 50 volte le tariffe approvate col decreto Ministeriale 25 marzo 1933 e ad aumentare di altre 25 volte le tariffe di cui al decreto Ministeriale 25 maggio 1947, relative al servizio frigorifero (frutta secca, pollame e carni congelate).

L'Ente suddetto è altresì autorizzato, a seguito dell'avvenuta ricostruzione del Magazzino formaggi a sostituire alla voce di tariffa « formaggio grana in semplice deposito » le voci seguenti:

	Fino a q.li 250 per q.le	Fino a q.li 1000 per q.le	Oltre a q.li 1000 per q.le
	Lire	Lire	Lire
Tassa di entrata o di uscita (Base della tariffa)			
Formaggio reggiano (stagionatura e conservazione)	72 —	60 —	48 —
Formaggio asiago ed altri (stagionatura e conservazione) . . .	72 —	60 —	48 —
Tassa di magazzinaggio (Base della tariffa)			
Formaggio reggiano (stagionatura e conservazione)	75 —	60 —	45 —
Formaggio asiago ed altri (stagionatura e conservazione) .	100 —	80 —	60 —

Art. 2.

La Camera di commercio, industria e agricoltura di Padova è incaricata di vigilare sull'esecuzione del presente decreto che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 29 novembre 1951

p. *Il Ministro*: CARCATERRA

(6282)

DECRETO MINISTERIALE 29 novembre 1951.

Autorizzazione ai Magazzini generali di Ronco Scrivia (*gestione Società per azioni Asborno*) ad applicare nuove tariffe.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto il regio decreto-legge 1° luglio 1926, n. 2290, sull'ordinamento dei Magazzini generali, convertito in legge con la legge 9 giugno 1927, n. 1158, nonchè il regolamento per la sua esecuzione approvato col regio decreto 16 gennaio 1927, n. 126;

Visti il decreto Ministeriale 7 settembre 1948, che autorizza l'esercizio dei Magazzini generali di Ronco Scrivia, gestiti dalla Società per azioni Asborno e la richiesta di adeguamento tariffario presentata dalla predetta Società, nonchè i pareri manifestati al riguardo dalla Giunta della Camera di commercio, industria e agricoltura di Genova nella seduta di Giunta del 15 gennaio 1951, e dal Comitato provinciale dei prezzi di Genova, nella riunione del 2 marzo detto;

Sentito il Comitato interministeriale dei prezzi;

Decreta:

Art. 1.

I Magazzini generali di Ronco Scrivia (gestione Società per azioni Asborno) sono autorizzati ad applicare le medesime tariffe già approvate con decreto Ministeriale 3 maggio 1950, pei Magazzini generali internazionali di Genova-Rivarolo, gestione O.I.C.E. — e pei Magazzini generali di Genova-Sampierdarena — (gestione Docks Liguri).

Art. 2.

La Camera di commercio, industria e agricoltura di Genova è incaricata dell'esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 29 novembre 1951

(6277) p. *Il Ministro*: CARCATERRA

DECRETO MINISTERIALE 29 novembre 1951.

Autorizzazione ai Magazzini generali di Genova-Sampierdarena (gestione « Docks Lanterna ») e ai Magazzini generali di Genova-Cornigliano ad applicare nuove tariffe.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto il regio decreto-legge 1° luglio 1926, n. 2290, sull'ordinamento dei Magazzini generali, convertito in legge con la legge 9 giugno 1927, n. 1158, nonchè il regolamento per la sua esecuzione approvato col regio decreto 16 gennaio 1927, n. 126;

Visti i decreti Ministeriali 29 luglio e 17 settembre 1948 che autorizzano l'esercizio di Magazzini generali in Genova-Sampierdarena ed in Genova-Cornigliano, da parte rispettivamente delle Società a responsabilità limitata « Docks Lanterna » e « Gestione Magazzini Cornigliano »;

Viste le richieste di adeguamenti tariffari presentate delle aziende succitate, ed i pareri manifestati al riguardo dalla Giunta della Camera di commercio, industria e agricoltura di Genova nella seduta dell'11 ottobre 1950, e del Comitato provinciale dei prezzi nella riunione del 14 novembre detto;

Sentito il Comitato interministeriale dei prezzi;

Decreta:

Art. 1.

I Magazzini generali di Genova-Sampierdarena (gestione « Docks Lanterna ») ed i Magazzini generali di Genova-Cornigliano gestiti dalla Società a responsabilità limitata « Gestione Magazzini Cornigliano » sono autorizzati ad applicare le medesime tariffe già approvate, con decreto Ministeriale 3 maggio 1950, pei Magazzini generali internazionali di Genova-Rivarolo, gestione C.I.C.E., e pei Magazzini generali di Genova-Sampierdarena (gestione Docks Liguri).

Art. 2.

La Camera di commercio, industria e agricoltura di Genova è incaricata dell'esecuzione del presente decreto che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 29 novembre 1951

p. *Il Ministro*: CARCATERRA

(6281)

DECRETO MINISTERIALE 29 novembre 1951.

Autorizzazione alla Società nazionale trasporti fratelli Gondrand ad applicare nuove tariffe per i Magazzini generali fiduciari di Parma.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto il regio decreto-legge 1° luglio 1926, n. 2290, sull'ordinamento dei Magazzini generali, convertito in legge con la legge 9 giugno 1927, n. 1158, nonchè il relativo regolamento di esecuzione approvato col regio decreto 16 gennaio 1927, n. 126;

Vista la domanda presentata dalla Società nazionale trasporti fratelli Gondrand per essere autorizzata ad applicare nuove tariffe nei Magazzini generali fiduciari di Parma, da essa gestiti a' sensi del decreto Ministeriale 20 marzo 1950;

Vista la deliberazione n. 108 in data 9 giugno 1949, adottata dalla Giunta della Camera di commercio, industria e agricoltura di Parma, nonchè la deliberazione del Comitato provinciale dei prezzi di Parma del 19 agosto 1949;

Sentito il Comitato interministeriale dei prezzi;

Decreta:

Art. 1.

La Società nazionale trasporti fratelli Gondrand è autorizzata ad applicare, per i Magazzini generali fiduciari di Parma da essa gestiti, a' sensi del decreto Ministeriale 20 marzo 1950, le nuove tariffe approvate dalla Giunta della Camera di commercio, industria e agricoltura di Parma e dal Comitato provinciale dei prezzi con le citate delibere rispettivamente del 9 giugno e del 19 agosto 1949.

Art. 2.

La Camera di commercio, industria e agricoltura di Parma è incaricata di vigilare sull'esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 29 novembre 1951

p. *Il Ministro*: CARCATERRA

(6283)

DECRETO MINISTERIALE 29 novembre 1951.

Autorizzazione al Consorzio agrario provinciale di Modena ad applicare nuove tariffe.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto il regio decreto-legge 1° luglio 1926, n. 2290, sull'ordinamento dei Magazzini generali, convertito in legge con la legge 9 giugno 1927, n. 1158, nonchè il relativo regolamento di esecuzione approvato col regio decreto 16 gennaio 1927, n. 126;

Vista la domanda presentata dal Consorzio agrario provinciale di Modena per essere autorizzato ad applicare nuove tariffe pel deposito e la stagionatura del formaggio grana nei Magazzini generali da esso gestiti a' sensi del decreto Ministeriale 18 gennaio 1949;

Vista la deliberazione n. 1555 in data 21 ottobre 1950, adottata dal commissario straordinario della Camera di commercio, industria e agricoltura di Modena, nonchè la deliberazione n. 15 adottata dal Comitato provinciale dei prezzi di Modena, il 7 novembre 1950;

Sentito il Comitato interministeriale dei prezzi;

Decreta:

Art. 1.

Il Consorzio agrario provinciale di Modena è autorizzato ad applicare, pei Magazzini generali da esso gestiti in Modena e Provincia, limitatamente al deposito e alla stagionatura del formaggio grana, le nuove tariffe approvate dal commissario straordinario della Camera di commercio di Modena e dal Comitato provinciale dei prezzi con le delibere del 21 ottobre e 7 novembre 1950 succitate.

Art. 2.

La Camera di commercio, industria e agricoltura di Modena, è incaricata di vigilare sull'esecuzione del presente decreto che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 29 novembre 1951

p. *Il Ministro*: CARCATERRA

(6279)

DECRETO MINISTERIALE 29 novembre 1951.

Autorizzazione alla Società per azioni Magazzini generali della provincia di Modena ad applicare nuove tariffe.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto il regio decreto-legge 1° luglio 1926, n. 2290, sull'ordinamento dei Magazzini generali, convertito in legge con la legge 9 giugno 1927, n. 1158, nonchè il relativo regolamento di esecuzione approvato col regio decreto 16 gennaio 1927, n. 126;

Vista la domanda presentata dalla Società per azioni Magazzini generali della provincia di Modena per essere autorizzata ad applicare nuove tariffe pel deposito e la stagionatura del formaggio grana nei Magazzini generali da essa gestiti a' sensi del decreto Ministeriale 30 giugno 1927 e della nota n. 271137 del 24 maggio 1948;

Vista la deliberazione n. 1455 in data 11 luglio 1950, adottata dal commissario straordinario della Giunta della Camera di commercio, industria e agricoltura di Modena, nonchè la deliberazione n. 6 adottata dal Comitato provinciale prezzi di Modena il 26 luglio 1950;

Sentito il Comitato interministeriale dei prezzi;

Decreta:

Art. 1.

La Società per azioni Magazzini generali della provincia di Modena è autorizzata ad applicare, pei Magazzini generali da essa gestiti in Modena e Provincia, limitatamente al deposito e alla stagionatura del formaggio grana, le nuove tariffe approvate dal commissario straordinario della Camera di commercio di Modena e dal Comitato provinciale dei prezzi con le delibere dell'11 e del 26 luglio 1950, succitate.

Art. 2.

La Camera di commercio, industria e agricoltura di Modena è incaricata di vigilare sull'esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 29 novembre 1951

p. *Il Ministro*: CARCATERRA

(6278)

DECRETO MINISTERIALE 29 novembre 1951.

Autorizzazione alla Società per azioni Magazzini generali frigoriferi di Modena ad applicare nuove tariffe.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto il regio decreto-legge 1° luglio 1926, n. 2290, sull'ordinamento dei Magazzini generali, convertito in legge con la legge 9 giugno 1927, n. 1158, nonchè il relativo regolamento di esecuzione approvato col regio decreto 16 gennaio 1927, n. 126;

Vista la domanda presentata dalla Società per azioni Magazzini generali frigoriferi per essere autorizzata ad applicare nuove tariffe pel deposito e la stagionatura del formaggio grana nei Magazzini generali da essa gestiti a' sensi del decreto Ministeriale 10 luglio 1948

Vista la deliberazione n. 1456 in data 11 luglio 1950, adottata dal commissario straordinario della Camera di commercio, industria e agricoltura di Modena, nonchè la deliberazione n. 5 adottata dal Comitato provinciale dei prezzi di Modena il 26 luglio 1950 per l'approvazione delle nuove tariffe di deposito succitate:

Sentito il Comitato interministeriale dei prezzi;

Decreta:

Art. 1.

La Società per azioni Magazzini generali frigoriferi è autorizzata ad aplicare, pei Magazzini generali da essa gestiti in provincia di Modena, limitatamente al deposito e alla stagionatura del formaggio grana, le nuove tariffe di cui alle citate deliberazioni 11 e 26 luglio 1950, rispettivamente adottate dal commissario straordinario della Camera di commercio di Modena e dal Comitato provinciale dei prezzi.

Art. 2.

La Camera di commercio, industria e agricoltura di Modena è incaricata di vigilare sull'esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 29 novembre 1951

p. *Il Ministro*: CARCATERRA

(6280)

DECRETO MINISTERIALE 7 dicembre 1951.

Diritti da riscuotere sui contrassegni doganali.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto l'art. 8 della legge doganale 25 settembre 1940, n. 1424;

Visto il decreto Ministeriale del 5 gennaio 1897, che approvò le istruzioni sui contrassegni doganali;

Visto il decreto Ministeriale 1° luglio 1946;

Ritenuta la necessità di modificare i diritti per la applicazione dei suddetti contrassegni in relazione al loro attuale costo;

Determina:

L'art 17 delle istruzioni sui contrassegni doganali, approvato col decreto Ministeriale del 5 gennaio 1897, e modificato dal decreto Ministeriale 1° luglio 1946, è sostituito dal seguente:

« I diritti da riscuotersi per l'applicazione dei contrassegni sono stabiliti come segue:

Per ciascun suggello di piombo o di alluminio applicato ai colli delle merci ed ai relativi mezzi di trasporto, lire dieci;

Nessun diritto è riscosso per l'apposizione ai colli delle marche merci verificate;

Quando per assicurare campioni di merci estere spedite con bolletta di cauzione e di merci nazionali spedite in cabotaggio od in circolazione, la dogana applichi suggelli di piombo o di alluminio, riscuote il diritto stabilito dal presente articolo;

Ai veicoli si appongono gratuitamente i suggelli, quando il suggellamento non sia espressamente ordinato dalla legge o dal regolamento doganale, ma sia fatto solo al fine di garentire il movimento interno delle merci negli spazi doganali ».

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* ed avrà effetto dal 1° gennaio 1952.

Roma, addì 7 dicembre 1951

Il Ministro: VANONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 14 *dicembre* 1951
Registro Finanze n. 29, *foglio n.* 305. — LESEN

(6324)

DECRETO MINISTERIALE 10 dicembre 1951.

Protezione temporanea alle invenzioni, ai modelli, ai disegni e ai marchi che figureranno nella « XXIX Esposizione internazionale del ciclo e del motociclo » di Milano.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto il decreto Ministeriale 17 luglio 1951, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 170 del 27 luglio 1951, con il quale veniva concessa la protezione temporanea alle invenzioni, ai modelli e ai marchi relativi ad oggetti esposti nella « XXIX Esposizione internazionale del ciclo e del motociclo » che doveva aver luogo dal 1° al 10 dicembre 1951;

Considerato che con lettera n. 570235 del 13 ottobre 1951, della Direzione generale del commercio interno il periodo di svolgimento della manifestazione stessa è stato spostato dal 1°-10 dicembre 1951 al 12-20 gennaio 1952;

Decreta:

Articolo unico.

L'articolo unico del decreto Ministeriale 17 luglio 1951, viene così modificato:

« Le invenzioni industriali, i modelli di utilità, i modelli e i disegni ornamentali, i marchi d'impresa relativi ad oggetti che figureranno nella « XXIX Esposizione internazionale del ciclo e del motociclo » che avrà luogo a Milano dal 12 al 20 gennaio 1952, godranno della protezione temporanea stabilita dalle leggi 29 giugno 1939, n. 1127, 25 agosto 1940, n. 1411 e 21 giugno 1942, n. 929 ».

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana e nel bollettino dei brevetti a norma degli articoli 104 del regio decreto 5 febbraio 1940, n. 244 e 109 del regio decreto 31 ottobre 1941, n. 1354.

Roma, addì 10 dicembre 1951

Il Ministro: CAMPILLI

(6345)

DECRETO MINISTERIALE 10 dicembre 1951.

Protezione temporanea alle invenzioni, ai modelli, ai disegni e ai marchi che figureranno nella « III Mostra mercato internazionale delle calzature » di Vigevano.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto l'art. 8 del regio decreto 29 giugno 1939, n. 1127, riguardante la protezione temporanea delle nuove invenzioni industriali che figurano nelle esposizioni;

Visto l'art. 1 del regio decreto 25 agosto 1940, n. 1411, in forza del quale il regio decreto 29 giugno 1939, n. 1127, sopra richiamato, si applica anche nella materia dei modelli di utilità e dei modelli e disegni ornamentali;

Visto l'art. 6 del regio decreto 21 giugno 1942, n. 929, riguardante la protezione temporanea dei nuovi marchi apposti su prodotti o merci che figurano nelle esposizioni;

Vista la domanda avanzata dal presidente della « Mostra mercato internazionale delle calzature » di Vigevano pervenuta in data 31 agosto 1951;

Decreta:

Articolo unico.

Le invenzioni industriali, i modelli di utilità, i modelli e disegni ornamentali, i marchi d'impresa relativi ad oggetti che figureranno nella « III Mostra mercato internazionale delle calzature » che avrà luogo a Vigevano dal 5 al 15 gennaio 1952, godranno della protezione temporanea stabilita dalle leggi 29 giugno 1939, n. 1127, 25 agosto 1940, n. 1411 e 21 giugno 1942, n. 929.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana e nel bollettino dei brevetti a norma degli articoli 104 del regio decreto 5 febbraio 1940, n. 244 e 109 del regio decreto 31 ottobre 1941, n. 1354.

Roma, addì 10 dicembre 1951

Il Ministro: CAMPILLI

(6346)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Concessioni di exequatur

In data 12 novembre 1951 il Presidente della Repubblica ha concesso l'exequatur al sig. contrammiraglio Atilio H. Frigerio, Console onorario aggiunto di Uruguay a Roma.

(6326)

In data 12 novembre 1951 il Presidente della Repubblica ha concesso l'exequatur al sig. Henry Clinton Reed, Console di S. U. A. a Napoli.

(6327)

In data 12 novembre 1951 il Presidente della Repubblica ha concesso l'exequatur al sig. Roberto Grimaldi, Console onorario di Uruguay a Milano.

(6328)

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Trasferimento di notai

Con decreto Ministeriale dell'11 dicembre 1951:

Allodoli Enzo, notaio residente nel comune di Empoli, distretto notarile di Firenze, è traslocato nel comune di Firenze;

Cutellè Francesco, notaio residente nel comune di Rombiolo, distretto notarile di Vibo Valentia, è traslocato nel comune di Vibo Valentia.

(6334)

Revoca di trasferimento di notaio

Con decreto Ministeriale dell'11 dicembre 1951 è revocato il decreto Ministeriale 31 ottobre 1951, nella parte che dispone il trasferimento del notaio dott. Laudisio Gennaro nel comune di Conselve, distretto notarile di Padova, ed il medesimo notaio è, pertanto, reintegrato nella precedente sede di Saviano, distretto notarile di Napoli.

(6347)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Costituzione del Consorzio di bonifica della Bassa Valle del Coghinas, con sede in Codarnina (Sassari)

Con decreto Presidenziale 30 agosto 1951, registrato dalla Corte dei conti il 16 novembre 1951 al registro n. 12, foglio n. 106, è stato costituito, ai sensi del regio decreto 13 febbraio 1933, n. 215, il Consorzio di bonifica della Bassa Valle del Coghinas, con sede in Codarnina (Sassari).

(6364)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico

(2ª *pubblicazione*). Elenco n. 19.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di Debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 909 — Data: 25 gennaio 1942 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Salerno — Intestazione Smaldone Luigi fu Emilio — Titoli del Debito pubblico: Prestito redimibile 3,50 % (1934) — Capitale L. 1100.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1574 — Data: 3 giugno 1949 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Palermo — Intestazione: Petrotta Rosolino fu Salvatore — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 60.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1455 — Data: 11 giugno 1942 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Palermo — Intestazione: Flugy Claudio di Nicolò — Titoli del Debito pubblico: Prestito nazionale 5 % — Capitale L. 34.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 149 — Data: 7 gennaio 1949 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Messina — Intestazione: Pizzi Francesco di Giuseppe — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 5000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 38 — Data: 5 giugno 1950 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Palermo — Intestazione: Orlando Giacomo fu Pietro — Titoli del Debito pubblico: Quietanza esattoriale — Capitale L. 400.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 105 — Data: 25 agosto 1947 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Bergamo — Intestazione: Rastelli Oreste fu Alfredo — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 50.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 244 — Data: 3 ottobre 1950 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Bergamo — Intestazione: Locatelli Bertoli Giuseppina — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 10.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 815 — Data: 26 marzo 1949 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Catania — Intestazione: Artesi Vincenzo di Giuseppe — Titoli del Debito pubblico: Prestito redimibile 3,50 % (1934) — Capitale L. 20.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 93 — Data: 12 gennaio 1951 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Siracusa — Intestazione: Iaia Vincenzo fu Francesco — Titoli del Debito pubblico: Rendita 5 % (1935) — Rendita L. 500.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 64 — Data: 8 marzo 1951 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Latina — Intestazione: Crisei Anna Filomena di Clemente — Titoli del Debito pubblico: Buoni del tesoro novennali 5 % (1950) — Capitale L. 72.000.

A termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, numero 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuoti titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 28 novembre 1951

Il direttore generale: DE LIGUORO

(6057)

Diffida per smarrimento di titolo provvisorio di buoni del Tesoro 5 % (1960)

(1ª *pubblicazione*). Elenco n. 20.

In applicazione dell'art. 7 del decreto Ministeriale 20 gennaio 1951 e dell'art. 230 del regolamento generale sul Debito pubblico 19 febbraio 1911, n. 298, è stato denunziato lo smarrimento del sottoindicato titolo provvisorio di buoni del Tesoro 5 % (1960).

Numero: 162334; Serie E; ufficio che ha emesso il titolo: Tesoreria provinciale di Sondrio; persona che ha denunziato il titolo: Banca popolare di Sondrio, sede di Sondrio; capitale nominale: L. 100.000.

Si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato a chi di ragione il titolo definitivo corrispondente a quello smarrito.

Roma, addì 7 dicembre 1951

Il direttore generale: DE LIGUORO

(6312)

Estrazione delle azioni e delle obbligazioni delle ferrovie del Monferrato

Si notifica che il giorno 29 gennaio 1952, alle ore 10 in Roma, presso la Direzione generale del debito pubblico, via Goito n. 1, in una sala aperta al pubblico, avranno luogo le seguenti estrazioni dei titoli delle già società delle ferrovie del Monferrato, passati in servizio della Direzione generale del debito pubblico:

78ª Estrazione delle azioni privilegiate per la linea Cavallermaggiore-Bra (legge 11 luglio 1852, n. 1407), nel quantitativo di n. 35 sulle 455 attualmente vigenti;

86ª Estrazione delle obbligazioni per la linea Cavallermaggiore-Alessandria (legge 10 luglio 1862, n. 702), nel quantitativo di n. 668 sulle 3546 attualmente vigenti;

56ª Estrazione delle azioni comuni per le linee Bra-Cantalupo e Castagnole-Mortara (leggi 10 luglio 1862, n. 702 e 14 maggio 1865, n. 2279), nel quantitativo di L. 329, e cioè n. 19 titoli unitari e n. 31 titoli decupli, sulle 4283 attualmente vigenti.

I numeri delle azioni e delle obbligazioni che risulteranno sorteggiate, da rimborsarsi a cominciare dal 1° luglio 1952, saranno pubblicati in supplemento straordinario alla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 18 dicembre 1951

Il direttore generale: DE LIGUORO

(6337)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO DIVISIONE X PORTAFOGLIO

N. 264

CAMBI VALUTARI (Esportazione)

Cambi di chiusura del 20 dicembre 1951

	Dollaro		Dollaro
Borsa di Bologna	624,90	Borsa di Palermo	624,90
» Firenze	624,90	» Roma	624,88
» Genova	624,91	» Torino	624,90
» Milano	624,90	» Trieste	624,91
» Napoli	624,95	» Venezia	624,90

Media dei titoli del 20 dicembre 1951

Rendita 3,50 % 1906	69,175
Id. 3,50 % 1902	66 —
Id. 3 % lordo	62,10
Id. 5 % 1935	96,525
Redimibile 3,50 % 1934	72,075
Id. 3,50 % (Ricostruzione) (con tagliando)	70 —
Id. 3,50 % (Ricostruzione) (ex tagliando)	69,70
Id. 5 % (Ricostruzione)	92,15
Id. 5 % 1936	91,475
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1959)	96,55
Id. 5 % 1960	96,475

Il contabile del Portafoglio dello Stato
DI CRISTINA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Contrattazione cambi

Quotazioni medie ai sensi del decreto-legge 19 settembre 1949, n 632, valide per il giorno 20 dicembre 1951:

1 dollaro U.S.A. L. 624,89

Cambi di compensazione vigenti

(Valevoli ai sensi degli accordi esistenti con i singoli Paesi)

Belgio	L. 12,50	per franco belga
Danimarca	» 90,46	» corona danese
Francia	» 1,785	» franco francese
Germania	» 148.77	» marco occid
Norvegia (c/nuovo)	» 87.48	» corona norvegese
Olanda	» 164,44	» fiorino olandese
Svezia (c/speciale)	» 120,78	» corona svedese
Svizzera (conto A)	» 142.90	» franco svizzero

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Bollettino bimensile del bestiame n. 17
dal 1° al 15 settembre 1951

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
	Carbonchio ematico.			
Arezzo	Bibbiena	B	—	1
Brescia	Bagolino	B	—	1
Id.	Brescia	B	1	1
Id.	Collio	B	5	6
Brindisi	Carovigno	Cap	—	1
Id.	Ostuni	E	—	1
Cagliari	Teulada	Cap	—	1
Campobasso	Pietracupa	Cap	—	2
Caserta	Calvi Risorta	Cap	—	1
Id.	Castel di Sasso	B	—	3
Id.	Formicola	O	—	1
Cosenza	Grimaldi	Cap O	—	1
Foggia	Accadia	O	1	—
Id.	Candela	B	—	1
Id.	Cagnano Varano	O Cap	—	1
Id.	Castelnuovo Monterotaro	B	—	1
Id.	Deliceto	B	—	1
Id.	Foggia	B	—	1
Id.	Ischitella	B	—	1
Id.	Vico	E Cap	1	—
Frosinone	Veroli	B	—	1
Id.	Ceccano	B	—	1
L'Aquila	Pescina	B	—	1
Id.	Rocca di Botte	B	—	1
Id.	Rocca di Mezzo	B	—	1
Latina	Sabaudia	B	—	3
Id.	Cori	O	—	1
Matera	Irsina	O	1	—
Id.	Grassano	E	—	1
Napoli	Saviano	B	—	1
Novara	Tornaco	B	—	1
Nuoro	Siniscola	O	—	2
Id.	Ierzu	Cap	—	1
Pavia	Gropello Cairoli	B	—	2
Id.	Voghera	B	—	1
Potenza	Laurenzana	O	1	—
Id.	Neopoli	O	1	—
Id.	Corleto	O Cap	—	1
Id.	Trivigno	O	—	1
Id.	Viggianello	B	—	1
Id.	Senise	B	—	1
Id.	Tolve	E	—	1
Roma	Castelnuovo di Porto	B	—	1
Id.	Grottaferrata	B	—	1
Id.	Guidonia Montecchio	B	—	1
Id.	Fiano Romano	B	—	1
Id.	Mazzano Romano	O	1	—
Id.	Monte Flavio	O	1	—
Id.	Roviano	O	3	—
Salerno	Angri	B	1	—
Id.	Sala Consilina	B	1	—
Id.	Sanza	O	—	1
Id.	Sarno	O	1	—
	Segue: *Carbonchio ematico*			
Taranto	Castellaneta	BE	—	1
Torino	Chivasso	B	—	1
Trapani	Campobello di Mazara	S	—	1
Vercelli	Vercelli	B	—	1
Viterbo	Civita Castellana	O	1	—
Id.	Piansano	O	—	2
			20	59
	Carbonchio sintomatico.			
Nuoro	Siniscola	B	—	1
Id.	Orgosolo	B	—	1
Roma	Santa Marinella	O	1	—
			1	2
	Afta epizootica.			
Arezzo	Cortona	B	1	1
Asti	Canelli	B	1	—
Id.	Portacomaro	B	—	1
Avellino	Ariano Irpino	B	3	—
Bologna	Crespellano	B	1	—
Id.	San Lazzaro	B	1	—
Brescia	Borgosatollo	B	—	1
Id.	Calcinato	B	1	1
Id.	Carpenedolo	B	—	1
Id.	Coccaglio	B	—	1
Id.	Desenzano del Garda	B	—	1
Id.	Gussago	B	1	—
Id.	Montichiari	B	—	1
Id.	Pompiano	B	—	1
Id.	Rovato	B	2	1
Id.	Rudiano	B	—	1
Id.	San Zeno Naviglio	B	1	—
Id.	Trenzano	B	—	1
Como	Cantù	B	—	2
Cosenza	S. Donato di Minea	S	—	1
Cuneo	Castelletto Stura	B	6	1
Id.	Cossano Belbo	B	1	—
Id.	Sommariva Perno	B	—	1
Ferrara	Bondeno	B	2	1
Firenze	Barberino di Mugello	B	1	—
Gorizia	Cormons	B	—	1
L'Aquila	Barisciano	O	1	—
Latina	Minturno	B	4	1
Lecce	Otranto	B	1	—
Mantova	Cavriana	B	—	1
Id.	Poggio Rusco	B	—	1
Matera	Irsina	O	2	—
Id.	Tricarico	B	6	—
Id.	Id.	S	1	—
Id.	Id.	Cap	1	—
Modena	Castelfranco Emilia	B	2	—
Id.	Nonantola	B	—	1
Id.	Savignano	B	1	—
Pavia	Voghera	B	1	—
Potenza	Molitorno	B	12	—
Id.	Grumento Nova	B	3	—
Roma	Roma	B	3	1
Rovigo	Occhiobello	B	—	1
Id.	Polesella	B	—	1
Id.	Stienta	B	2	—
Salerno	Casal Velino	B	1	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati
	Segue: *Afta epizootica*			
Salerno	Castellabate	B	6	—
Id.	Cava dei Tirreni	B	1	—
Id.	Montecorice	B	2	—
Id.	Id.	O	1	—
Id.	Nocera Superiore	B	1	—
Id.	Ogliastro Cilento	B	3	—
Id.	Ottati	B	1	—
Id.	Perdifumo	B	3	—
Id.	Rocca d'Aspide	B	2	—
Id.	San Cipriano Picentino	B	1	—
Id.	Torchiara	B	1	—
Id.	Vallo della Lucania	B	1	—
Savona	Stellanello	B	1	—
Torino	Brandizzo	B	16	—
Id.	Riva presso Chieri	B	1	—
Id.	Rivoli	B	1	—
Id.	Volpiano	B	1	—
Udine	Bertiolo	B	—	1
Id.	San Quirino	B	—	3
Id.	Talmassons	B	—	1
Varese	Gallarate	B	—	1
Id.	Ierago con Orago	B	—	1
Vercelli	Tronzano	B	1	—
Verona	Villa Bartolomea	B	1	—
Vicenza	Gallio	B	—	1
Id.	Schio	B	—	2
			108	36
	Malrossino dei suini.			
Ancona	Barbara	S	1	—
Id.	Fabriano	S	1	1
Id.	Senigallia	S	2	1
Arezzo	Arezzo	S	—	1
Id.	Poppi	S	1	—
Ascoli Piceno	Acquasanta	S	2	—
Id.	Falerone	S	—	1
Id.	Rotella	S	—	2
Id.	Santa Vittoria	S	—	6
Avellino	Calitri	S	—	1
Id.	Castelvetere	S	1	1
Belluno	Agordo	S	—	1
Id.	Arsiè	S	—	1
Id.	Belluno	S	3	2
Id.	Mel	S	2	2
Id.	Ponte nell'Alpi	S	—	1
Id.	Sedico	S	1	—
Id.	Taibon	S	—	2
Id.	Zoldo Alto	S	1	—
Bergamo	Sorisole	S	—	1
Id.	Tolgate	S	—	1
Bologna	Camugnano	S	—	1
Id.	Castello di Serravalle	S	—	1
Id.	Granarolo	S	—	2
Bolzano	Castelrotto	S	—	1
Id.	Marebbe	S	1	—
Id.	Renon	S	—	1
Brescia	Barbariga	S	1	—
Id.	Castegnato	S	—	1
Campobasso	Vinchiaturo	S	—	2
Chieti	Fara Filiorum Petri	S	—	3
Id.	Lanciano	S	—	2
Id.	Scerni	S	—	2
Id.	Vasto	S	—	1
Cuneo	Barbaresco	S	—	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati
	Segue: *Malrossino dei suini*			
Cuneo	Centallo	S	2	1
Id.	Cuneo	S	1	—
Id.	Priocca	S	—	1
Id.	Roddino	S	—	1
Ferrara	Copparo	S	—	2
Id.	Iolanda di Savoia	S	—	1
Foggia	Castelluccio Valmaggiore	S	—	1
Id.	Foggia	S	2	—
Id.	Manfredonia	S	1	—
Id.	Torremaggiore	S	—	1
Id.	Troia	S	—	3
Forlì	Castrocaro	S	1	—
Id.	Meldola	S	3	—
Id.	San Clemente	S	1	—
Genova	Rossiglione	S	—	1
Mantova	Ostiglia	S	—	3
Massa Carrara	Carrara	S	2	—
Modena	Concordia	S	—	2
Novara	Novara	S	2	2
Id.	Cameri	S	2	—
Id.	Ghemme	S	1	—
Id.	Granozzo	S	—	2
Id.	Grignasco	S	—	1
Pavia	Bressana	S	—	1
Id.	Scaldasole	S	—	1
Pesaro Urbino	Colbordolo	S	—	7
Id.	Petriano	S	—	1
Id.	Orciano	S	—	1
Id.	Urbino	S	—	1
Id.	Montefelcino	S	—	1
Pescara	Caramanico	S	—	4
Id.	Salle	S	—	3
Piacenza	Rivergaro	S	1	—
Reggio Emilia	Albinea	S	1	—
Id.	Baiso	S	—	1
Id.	Ciano d'Enza	S	—	1
Id.	Corroggio	S	—	1
Id.	Collagna	S	1	—
Id.	Ligonchio	S	1	—
Id.	Ramiseto	S	1	—
Id.	Toano	S	1	—
Rieti	Pozzaglia	S	—	1
Id.	Rieti	S	—	2
Salerno	Colliano	S	1	—
Id.	Mercato San Severino	S	1	—
Id.	Vallo della Lucania	S	1	—
Savona	Mioglia	S	—	1
Sondrio	Chiavenna	S	1	—
Id.	Piuro	S	1	—
Id.	Ponte in Valtellina	S	2	—
Teramo	Atri	S	1	1
Id.	Civitella del Tronto	S	—	3
Id.	Controguerra	S	1	—
Id.	Pineto	S	—	1
Id.	Teramo	S	3	5
Torino	Fiano	S	1	—
Id.	Torre Pellice	S	1	—
Id.	Trofarello	S	1	—
Id.	Verolengo	S	1	—
Trento	Albiano	S	—	1
Id.	Canazei	S	—	1
Id.	Castelfondo	S	—	2
Id.	Cavareno	S	—	2

Segue: *Malrossino dei suini*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati
Trento	Grumes	S	—	1
Id.	Levico	S	—	1
Id.	Peio	S	—	1
Id.	Pergine	S	—	3
Id.	Taio	S	—	4
Id.	Trento	S	—	1
Id.	Vigo di Fassa	S	—	1
Treviso	Cison di Valmarino	S	—	1
Id.	Colle Umberto	S	1	—
Id.	Farra di Soligo	S	2	—
Id.	Miane	S	2	—
Id.	Moriago	S	1	—
Id.	Nervesa della Battaglia	S	—	1
Id.	Pieve di Soligo	S	1	—
Id.	Preganziol	S	—	1
Id.	San Fior	S	1	—
Id.	Valdobbiadene	S	—	3
Id.	Vittorio Veneto	S	—	1
Udine	Azzano Decimo	S	2	—
Id.	Bicinicco	S	1	—
Id.	Cervignano	S	1	—
Id.	Cividale	S	—	1
Id.	Clauretto	S	1	—
Id.	Coseano	S	1	—
Id.	Fagagna	S	—	1
Id.	Forgaria	S	1	1
Id.	Lestizza	S	—	2
Id.	Meduno	S	1	—
Id.	Pavia d'Udine	S	—	1
Id.	Pozzuolo del Friuli	S	1	—
Id.	San Martino al Tagliamento	S	1	—
Id.	Spilimbergo	S	—	6
Id.	Trasaghis	S	1	—
Id.	Travesio	S	—	1
Varese	Arsago Seprio	S	—	1
Id.	Lonate Pozzolo	S	—	1
Id.	Sesto Calende	S	—	1
Id.	Somma Lombardo	S	1	1
Id.	Vergiate	S	—	1
Venezia	Mirano	S	—	1
Verona	Ferrara di Monte Baldo	S	1	—
Id.	Oppeano	S	1	—
Id.	Valeggio	S	—	2
Id.	Angiari	S	—	1
			79	149

Peste e setticemia dei suini.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Ascoli Piceno	Acquasanta	S	1	—
Asti	Cinaglio	S	1	—
Avellino	Castelvetere	S	1	—
Id.	Montemarano	S	—	1
Belluno	Pieve d'Alpago	S	—	1
Bergamo	Grone	S	—	1
Brescia	Castenedolo	S	—	2
Id.	Chiari	S	—	1
Id.	Dello	S	—	1
Id.	Montichiari	S	—	3
Brindisi	Ceglie Massapico	S	18	—
Id.	Cisternino	S	4	—
Id.	Ostuni	S	1	—
Cagliari	Suelli	S	—	1

Segue: *Peste e setticemia dei suini*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Catania	Bronte	S	2	5
Foggia	Monteleone	S	—	1
Mantova	Revere	S	—	1
Matera	Cirigliano	S	3	—
Novara	Cressa	S	1	—
Palermo	Montemaggiore Belsito	S	2	—
Pavia	Ferrera Erbognone	S	1	—
Perugia	Bastia	S	—	1
Piacenza	Caorso	S	1	—
Pisa	Peccioli	S	—	1
Pistoia	San Marcello Pistoiese	S	—	1
Potenza	San Fele	S	1	—
Id.	Venosa	S	3	—
Id.	Avigliano	S	1	1
Id.	Grumento Nova	S	1	—
Id.	Rionero	S	—	1
Reggio Calabria	Reggio Calabria	S	—	2
Reggio Emilia	Correggio	S	2	—
Id.	Reggio Emilia	S	1	—
Roma	Roma	S	—	1
Rovigo	Adria	S	—	2
Salerno	Fisciano	S	—	1
Id.	Rocca d'Aspide	S	1	—
Teramo	Ancarano	S	—	1
Torino	None	S	—	1
Udine	Spilimbergo	S	—	1
			46	32

Morva

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Foggia	Castelluccio dei Sauri	E	2	—
Id.	Cerignola	E	1	—
Id.	Deliceto	E	—	1
Id.	Orta Nova	E	1	—
			4	1

Farcino criptococcico.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Bari	Bari	E	1	—
Catania	Belpasso	E	1	—
			2	—

Rabbia.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Bari	Locorotondo	Can	—	1
Id.	Molfetta	Can	—	1
Id.	Trani	Can	—	1
Cagliari	Paulilatino	B	—	1
Foggia	Ascoli Satriano	E Can	1	—
Id.	Volturino	E B O Cap	1	—
L'Aquila	Castel di Sangro	Can	—	1
Milano	Paderno Dugnano	Can	—	1
Napoli	Pomigliano d'Arco	Can	—	1
Roma	Roma	Can	—	1
Trento	Ala	Can	—	1
			2	9

Rogna.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Arezzo	Sestino	O	—	1
Foggia	Cagnano Varano	O	2	—
Id.	Deliceto	O	1	—
Id.	San Giovanni Rotondo	O	1	—
Grosseto	Manciano	O	1	—
L'Aquila	Acciano	O	1	—
Id.	Molina Aterno	O	1	—
Id.	Pereto	O	1	—

Segue: *Rogna*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
L'Aquila	Poggio Piceno	O	1	—
Latina	Sabaudia	O	1	—
Lecce	Trepuzzi	O	1	—
Roma	Camerata Nuova	O	—	1
Verona	Verona	E	1	—
Viterbo	Capodimonte	O	—	1
			12	3

Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Bologna	Castel San Pietro	O	1	—
Foggia	Apricena	Cap	1	—
Id.	Cagnano Varano	Cap	1	—
L'Aquila	Anversa degli Abruzzi	Cap	1	—
Id.	Castellafiume	O	1	—
Id.	Tione degli Abruzzi	Cap	1	—
Id.	Villa Santa Lucia	O	1	—
Id.	Villetta Barrea	O	1	—
Latina	Cori	O	1	—
Palermo	Cinisi	O	1	—
Perugia	Norcia	O	—	1
Id.	Vallo di Nera	O	1	—
Potenza	Oppido Lucano	O Cap	1	—
Id.	Genzano di Lucania	O	1	—
Id.	Terranova di Pollino	O Cap	1	—
Id.	Palazzo San Gervasio	O	1	—
Rieti	Marcetelli	Cap	—	1
Roma	Colleferro	Cap	1	—
Id.	Ciciliano	Cap	—	1
Id.	Marcellina	Cap	1	—
Id.	Pisoniano	Cap	1	—
Id.	Pomezia	O	1	—
Id.	Riano	O	1	—
Id.	Rocca Canterano	Cap	1	—
Id.	Roma	O	1	—
			22	3

Aborto epizootico.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Bergamo	Alzano Lombardo	B	—	1
Id.	Arzago d'Adda	B	1	—
Id.	Bariano	B	1	—
Id.	Bergamo	B	2	2
Id.	Branzi	B	20	—
Id.	Brignano Gera d'Adda	B	1	—
Id.	Comunnuovo	B	—	1
Id.	Clusone	B	25	—
Id.	Covo	B	1	—
Id.	Fara Olivana	B	1	—
Id.	Mezzoldo	B	2	—
Id.	Misano	B	1	—
Id.	Mornico al Serio	B	1	—
Id.	Rovetta	B	2	—
Id.	Scanzorosciate	B	1	—
Id.	Spirano	B	2	2
Id.	Vilminore di Scalve	B	1	—
Bologna	Bologna	B	2	—
Id.	Budrio	B	1	2
Id.	Castel San Pietro	B	1	—
Id.	Crevalcore	B	—	1
Id.	Galliera	B	1	—
Id.	Imola	B	2	—
Id.	Medicina	B	1	—
Id.	Minerbio	B	1	—
Id.	Molinella	B	1	—
Id.	Ozzani dell'Emilia	B	2	—

Segue: *Afta epizootica*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Bologna	Pieve di Cento	B	1	—
Id.	San Giorgio di Piano	B	1	—
Brescia	Trenzano	B	—	1
Chieti	Lettopalena	B	—	1
Id.	Palena	B	11	—
Cremona	Acquanegra Cremonese	B	1	—
Id.	Annicco	B	—	1
Id.	Cappella Cantone	B	1	—
Id.	Crema	B	1	—
Id.	Cremona	B	1	—
Id.	Gabbioneta	B	1	—
Id.	Gombito	B	1	—
Id.	Montodine	B	1	—
Id.	Pieve Delmona	B	1	—
Id.	Soncino	B	3	—
Id.	Spinadesco	B	1	—
Id.	Vescovato	B	1	—
Id.	Voltido	B	1	—
Cuneo	Castellinaldo	B	—	1
Ferrara	Ferrara	B	—	1
Foggia	Cerignola	Cap	16	—
Id.	Lucera	O Cap	1	—
Id.	Monte Sant'Angelo	Cap	31	—
Id.	Sannicandro Garganico	Cap	6	—
Id.	San Severo	Cap	25	—
Id.	Serracapriola	Cap	6	—
Id.	Torremaggiore		3	—
Id.	Vieste	Cap	7	—
Forlì	Cesena	[illegible]	12	—
Id.	Gambettola	B	1	—
Id.	San Mauro Pascoli	B	—	2
Latina	Aprilia	B	1	—
Id.	Gaeta	B	1	—
Id.	Cisterna	B	1	—
Livorno	Marciana	Cap	2	—
Lucca	Porcari	B	1	—
Id.	Capannori	O	3	—
Id.	Forte dei Marmi	O	1	—
Id.	Pescaglia	O	1	—
Id.	Vagli Sotto	O	1	—
Mantova	Acquanegra	B	—	1
Id.	Marcaria	B	—	1
Id.	Marmirolo	B	1	—
Id.	Monzambano	B	—	1
Id.	Motteggiana	B	1	—
Id.	Porto Mantovano	B	—	1
Id.	Revere	B	1	—
Massa Carrara	Massa	B	5	—
Milano	Bellinzago	B	2	—
Id.	Binasco	B	1	—
Id.	Borgo San Giovanni	B	1	—
Id.	Brembio	B	2	—
Id.	Casarile	B	1	—
Id.	Cornegliano	B	3	—
Id.	Gorgonzola	B	—	1
Id.	Macchiarella	B	1	—
Id.	Livraga	B	2	—
Id.	Magenta	B	1	—
Id.	Paderno Dugnano	B	2	—
Id.	Pieve Fissiraga	B	1	—
Id.	Rodano	B	1	—
Id.	San Donato Milanese	B	1	—
Id.	San Zenone Lambro	B	—	1
Id.	Secugnago	B	1	—

Segue: *Aborto epizootico*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Milano	Turano Lodigiano	B	1	—
Id.	Vernate	B	1	—
Id.	Villanova del Sillaro	B	1	—
Modena	Campogalliano	B	1	—
Id.	Concordia	B	1	2
Id.	Fiumaldo	B	1	—
Id.	Modena	B	1	—
Novara	Novara	B	2	—
Id.	Casalino	B	1	—
Id.	Castellazzo Novarese	B	—	2
Pavia	Santa Cristina e Bissone	B	2	—
Id.	Pavia	B	1	—
Id.	Villa Biscossi	B	1	—
Id.	Palestro	B	1	—
Id.	Giussago	B	3	—
Id.	Mortara	B	1	—
Id.	Bastida Pancarana	B	1	—
Id.	San Cipriano Po	B	1	—
Id.	Zerbolò	B	2	—
Id.	Valeggio	B	2	—
Id.	Villanova d'Ardenghi	B	1	—
Id.	Villanterio	B	1	—
Id.	Gambolò	B	1	—
Id.	Alagna	B	1	—
Id.	Vellezzo Bellini	B	1	—
Id.	Gerenzago	B	1	—
Id.	Tromello	B	3	—
Id.	San Gorgio Lomellina	B	1	—
Id.	Zeme Lomellina	B	1	—
Id.	Albuzzano	B	1	—
Id.	Vidigulfo	B	1	—
Id.	Garlasco	B	2	—
Id.	Zinasco	B	1	—
Id.	Castello d'Agogna	B	1	—
Id.	Gropello Cairoli	B	2	—
Id.	Dorno	B	2	—
Id.	Torre d'Isola	B	2	—
Id.	Genzone	B	1	—
Id.	Confienza	B	1	—
Id.	Sommo	B	1	—
Id.	Cilavegna	B	1	—
Id.	Filighera	B	1	—
Id.	Mede	B	1	—
Id.	Mazzana Bigli	B	1	—
Id.	Cassolnovo	B	1	—
Id.	Linarolo	B	2	—
Id.	Cura Carpignano	B	—	1
Id.	Lardirago	B	—	1
Piacenza	Alseno	B	2	—
Id.	Besenzone	B	1	—
Id.	Borgonovo	B	3	—
Id.	Cadeo	B	1	—
Id.	Calendasco	B	2	—
Id.	Gazzola	B	1	—
Id.	Gossolengo	B	3	—
Id.	Gragnano Trebbiense	B	1	—
Id.	Monticelli	B	—	1
Id.	Piacenza	B	1	—
Id.	Podenzano	B	2	—
Id.	Rivergaro	B	1	—
Id.	Sarmato	B	2	—
Id.	San Giorgio Piacentino	B	1	—
Id.	San Pietro in Cerro	B	1	—
Id.	Vigolzone	B	—	1
Piacenza	Ziano Piacentino	B	1	—
Pisa	Montecatini in Val di Cecina	B	—	1
Id.	Pisa	B	1	—
Pistoia	Larciano	B	—	1
Id.	San Marcello Pistoiese	O	—	1
Roma	Fiano Romano	B	1	—
Id.	Roma	B	7	—
Id.	Capranica Prenestina	Cap	1	—
Rovigo	Adria	B	2	2
Id.	Contarina	B	1	—
Id.	Fiesso Umbertiano	B	1	—
Id.	Occhiobello	B	1	—
Id.	Papozze	B	2	—
Id.	Pincara	B	1	—
Id.	Rovigo	B	1	—
Id.	Taglio di Po	B	2	—
Sondrio	Albosaggia	0	17	—
Id.	Aprica	B	9	—
Id.	Buglio in Monte	B	1	—
Id.	Bormio	B	1	—
Id.	Chiavenna	B	1	—
Id.	Civo	Cap	3	—
Id.	Colorina	B	1	—
Id.	Faedo	B	1	—
Id.	Grosio	B	2	—
Id.	Menarola	Cap	1	—
Id.	Montagna	B	1	—
Id.	Morbegno	B	1	—
Id.	Piateda	PCap	1	—
Id.	Sondrio	B	4	—
Id.	Teglio	B	1	—
Id.	Tresivio	B ap	4	—
Id.	Villa di Tirano	B	1	—
Torino	Almese	B	1	—
Treviso	Susegana	B	—	2
Udine	Pavia di Udine	B	—	3
Id.	Spilimbergo	B	—	1
Varese	Ternate	B	1	—
Id.	Varano Borghi	B	1	—
Id.	Varese	B	1	—
Vercelli	Borgosesia	B	—	1
Id.	Trino	B	1	—
Id.	Santhià	B	1	—
Verona	Caprino	B	1	—
Id.	Isola della Scala	B	—	2
Vicenza	Albettone	B	—	1
Id.	Brentola	B	—	1
Id.	Enego	B	—	1
Viterbo	Corchiano	O	1	—
			409	47

Diarrea dei vitelli.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Pesaro e Urbino	Maiolo	B	—	2
Id.	Novafeltria	B	—	1
Id.	Colbordolo	B	—	2
Id.	Auditore	B	—	1
Teramo	Campli	B	1	—
			1	6

Peste aviaria.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Ascoli Piceno	Altidona	P	3	—
Id.	Ascoli Piceno	P	—	1
Bari	Andria	P	—	2

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Segue: *Peste aviaria*			
Cuneo	Trinità	P	—	1
Novara	Novara	P	—	1
Id.	Casaleggio	P	—	2
Id.	San Pietro Mosezzo	P	—	2
Pavia	Torreberetti	P	2	—
Sassari	Siligo	P	—	3
Torino	Torrazza Piemonte	P	—	1
Id.	Verolengo	P	—	1
Treviso	Treviso	P	—	1
Id.	Carbonera	P	—	1
			5	16
	Colera dei polli.			
Nuoro	Tertenia	P	—	1
Treviso	Ponzano Veneto	P	—	1
			—	2
	Laringo-tracheite infettiva dei polli.			
Ascoli Piceno	Santa Vittoria in Matenano	P	—	1
Bolzano	Castelrotto	P	—	2
Id.	Prato allo Stelvio	P	—	2
Rovigo	Adria	P	—	1
Teramo	Teramo	P	1	—
			1	6

RIEPILOGO
dal 1° al 15 settembre 1951 - N. 17.

N. d'ordine	MALATTIE	Numero delle provincie	Numero dei comuni	Numero delle località
		Con casi di malattie		
1	Carbonchio ematico	24	59	79
2	Carbonchio sintomatico	2	3	3
3	Afta epizootica	29	69	144
4	Malrossino dei suini	37	142	288
5	Peste e setticemia dei suini . .	28	40	78
6	Morva	1	4	5
7	Farcino criptococcico	2	2	2
8	Rabbia	8	11	11
9	Rogna	9	14	15
10	Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	9	25	25
11	Aborto epizootico	32	204	456
12	Diarrea dei vitelli	2	5	7
13	Peste aviaria	8	13	21
14	Colera dei polli	2	2	2
15	Laringo-tracheite infettiva dei polli	4	5	7

B, bovina; Buf, bufalina; O, ovina; Cap, caprina; S, suina; E, equina; P, pollame; Can, canina; Fel, felina.

(5930)

CONCORSI ED ESAMI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Sostituzione del presidente e di un componente della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Venezia al 30 novembre 1950.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;

Visto l'art. 8, ultimo comma, e l'art. 81 del regolamento dei concorsi sanitari, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto il decreto 18 giugno 1951, n. 20487.2/9624, con il quale è stata costituita la Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Venezia al 30 novembre 1950;

Visto il decreto 20 ottobre 1951, n. 20487.2/12023, con il quale è stato sostituito il vice prefetto dott. Giuseppe Migliore, con il vice prefetto dott. Nicola Abbrescia nella qualità di presidente della predetta Commissione giudicatrice;

Vista la nota del Prefetto di Venezia, con la quale si rappresenta la necessità di sostituire il vice prefetto dott. Nicola Abbrescia, e il dott. Giorgio Muccio, trasferiti ad altra sede, rispettivamente nella qualità di presidente e componente della stessa Commissione giudicatrice;

Decreta:

In sostituzione del vice prefetto dott. Nicola Abbrescia e del medico provinciale dott. Giorgio Muccio, sono nominati rispettivamente presidente e componente della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Venezia, il vice prefetto dott. Giulio Bianchi e il medico provinciale prof. dott. Antonino Canalis.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 1° dicembre 1951

p. *L'Alto Commissario*: BIANCOROSSO

(6222)

Sostituzione del presidente e di un componente della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Pavia al 30 novembre 1948.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;

Visto l'art. 8, ultimo comma, e l'art. 81 del regolamento dei concorsi sanitari, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto il decreto 26 aprile 1951, n. 20454.2/8194, con il quale è stata costituita la Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Pavia al 30 novembre 1948;

Vista la nota del Prefetto di Pavia, con la quale si rappresenta la necessità di sostituire il vice prefetto dott. Lino Cappellini, nominato prefetto, e il medico provinciale dottor Ettore Carusio, trasferito ad altra sede, rispettivamente nella qualità di presidente e componente della predetta Commissione giudicatrice;

Decreta:

In sostituzione del vice prefetto dott. Lino Cappellini e del medico provinciale dott. Ettore Carusio sono nominati rispettivamente presidente e componente della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Pavia, il vice prefetto dott. Arturo Martusciello e il medico provinciale dott. Alessandro Lupi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 30 novembre 1951

p. *L'Alto Commissario*: BIANCOROSSO

(6224)

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Brescia al 30 novembre 1950.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;
Visti gli articoli 50 e 54 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;
Visto l'art. 69, primo comma, del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;
Visto il decreto del Prefetto di Brescia in data 31 dicembre 1950, n. 51009, con il quale è indetto pubblico concorso a posti di medico condotto vacanti nella Provincia al 30 novembre 1950;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di medico condotto vacanti nella provincia di Brescia al 30 novembre 1950, è costituita come appresso:

Presidente:
Tirrito dott. Cristoforo, vice prefetto.

Componenti:
Criscuolo dott. Giovanni, medico provinciale;
Ferroni dott Gaetano, primario chirurgo;
Beltrametti dott. Luigi, primario medico;
Zuccheri Tosio dott. Guido, medico condotto.

Segretario:
Di Milia dott. Ciro.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ed avrà la sua sede in Brescia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 30 novembre 1951

L'Alto Commissario: MIGLIORI

(6231)

PREFETTURA DI AREZZO

Graduatoria generale del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Arezzo

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI AREZZO

Visto il decreto prefettizio n. 6235 del 10 marzo 1950, con il quale venne indetto un pubblico concorso per esami e titoli a cinque posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Arezzo alla data del 30 novembre 1949;

Visti i verbali della Commissione giudicatrice del concorso e la graduatoria di merito da essa formata, secondo l'ordine delle votazioni e le preferenze di legge;

Visti gli articoli 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, e 55 del regolamento dei concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria di merito delle candidate al concorso di cui in narrativa:

N.	Nome		Punti
1.	Pieraccini Margherita	punti	121,38
2.	Zampini Bruna nei Bordoni	»	119,93
3.	Crocini Rina nei Casini	»	119,50
4.	Pini Gina nei Socci	»	118,50
5.	Mori Elide nei Cerini	»	111,50
6.	Bernardini Elena	»	108,52
7.	Androsoni Wanda	»	105,53
8.	Betti Adelina	»	96,30
9.	Gherardi Emma	»	95,55
10.	Ferri Norma	»	92,98
11.	Orlandi Mafalda ved. Montagnese	»	92 —
12.	Bidi Luisa	»	91,95
13.	Bellacci Sira	»	91,83
14.	Marazzani Rosalia in Di Chio	»	91,65
15.	Duchi Livia	»	90,25
16.	Magrini Luisa nei Fabbrini	»	89,52
17.	Monciotti Imola	»	89,38
18.	Baccanelli Maria nei Mencherini	»	89,26
19.	Paccagnella Margherita nei Cattelan	»	88,58
20.	Carlini Gina nei Pianigiani	»	88,15
21.	Furieri Giorgina	»	87,84
22.	Aurigi Anna nei Ricci	»	87,65
23.	Mignani Leda	»	87,05
24.	Baldi Rita negli Arrigucci	»	86,65
25.	Andreoni Assunta	»	86,63
26.	Boldrini Bianca nei Castellini	»	85,72
27.	Volpi Irene nei Lambardi	»	85,68
28.	Granaroli Concetta	»	84,75
29.	Burgassi Enrichetta nei Nozzoli	»	83,02
30.	Cavallini Ligia	»	81,70
31.	Torelli Norma	»	81,53
32.	Rovai Milena	»	80,75
33.	Giuntini Pierina nei Donati	»	79,55
34.	Pardella Tina nei Tabucchi	»	79,50
35.	Cerofolini Olga	»	79,36
36.	Lagi Iolanda nei Sabatini	»	78,92
37.	Dalloli Rosa ved. Bettelli	»	78,26
38.	Pecchia Celestina	»	77,85
39.	Maccianti Clara nei Rodega	»	77 —
40.	Squarzanti Germana	»	76,88
41.	Camaiti Maria	»	76,75
42.	Beni Solange nei Righi	»	76,30
43.	Carosi Vera	»	76,05
44.	Berti Alfa	»	74,73
45.	Pezzi Luciana nei Tampieri	»	74,39
46.	Falcai Paola	»	74,38
47.	Salocchi Fiorina	»	73.65
48.	Canali Iolanda nei Casci	»	72.55
49.	Ricci Febronia	»	72.38
50.	Roffi Liana	»	72,13
51.	Picchioni Vera	»	72 —
52.	Saettone Iris nei Lanzi	»	71.50
53.	Malori-Zanantoñi Corinna	»	71.45
54.	Poggessi Assunta nei Zecchini	»	71,39
55.	Putignani Emma vedova Rampaldi	»	71,25
56.	Gennaioli Piera	»	70,88
57.	Massi Settimia	»	70.76
58.	Pietrini Lina	»	70.12
59.	Spediti Ilva	»	70,10
60.	Cavari Enrichetta, ex aequo con Bettini Elda, ultimo comma art. 1 decreto-legge 5 luglio 1936, n. 1176, maggiore età	»	70 —
61.	Bettini Elda, ex aequo con Cavari Enrichetta	»	70 —
62.	Monti Marta nei Basagni	»	69,75
63.	Benini Santina	»	69.60
64.	Pernici Giuliana	»	69 —
65.	Piccini Genny	»	68.58
66.	Cavazzuti Anna	»	68.13
67.	Luciardi Orietta	»	67,50
68.	Tamagnini Aida	»	67,10
69.	Laschi Rita	»	65,50
70.	Lorenzetti Bruna nei Ferri, coniugata, ex aequo con Succi Amabile	»	65 —

71. Succi Amabile, ex aequo con Lorenzetti Bruna	punti	65 —
72. Pavanello Livia nei Miazzo	»	64,57
73. Gironi Luisa	»	64,45
74. Cestelli Novara	»	64 —
75. De Paoli Leonilde	»	63,84
76. Giannini Elvira	»	63,75
77. Pieroni Maria Antonietta	»	63,52
78. Cuccarini Maria Antonietta	»	63,10
79. Vignali Iolanda	»	63,01
80. Torniai Ada nei Marzini	»	62,85
81. Gaiba Altea	»	62,65
82. Brogi Elisa	»	62,45
83. Arfè Ester nei Cordovani, coniugata, ex aequo con Rondolini Margherita	»	62 —
84. Rondolini Margherita, ex aequo con Arfè Ester	»	62 —
85. Morelli Giuditta nei Cerini	»	61 —
86. Baldi Alda	»	57,30
87. Mangini Clarissa	»	55,38
88. Pastò Alice	»	54,58
89. Barberini Adriana	»	53 —

Il presente decreto sarà inserito e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della provincia di Arezzo e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e dei Comuni interessati.

Arezzo, addì 3 dicembre 1951

Il prefetto: FRANCI

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI AREZZO

Visto il proprio odierno decreto n. 20906/San., con il quale è stata approvata la graduatoria di merito delle candidate risultate idonee al concorso a cinque posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Arezzo alla data del 30 novembre 1949, bandito con decreto prefettizio n. 6235 del 10 marzo 1950;

Tenuto conto dell'ordine di preferenza delle sedi indicate dalle concorrenti nelle domande di ammissione al concorso;

Visti gli articoli 69 testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, 1265 e 55 del regolamento dei concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Le seguenti ostetriche condotte sono dichiarate vincitrici del concorso in narrativa per le sedi a fianco di ciascuna indicate:

Pieraccini Margherita: Terranova Bracciolini (1° capoluogo);
Zampini Bruna nei Bordoni: Poppi (1° capoluogo);
Crocini Rina nei Casini: Pergine Valdarno (unica);
Pini Gina nei Socci: Castiglione Fibocchi (unica);
Mori Elide nei Cerini: Monterchi (unica).

Il presente decreto sarà inserito e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della provincia di Arezzo e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e dei Comuni interessati.

Arezzo, addì 3 dicembre 1951

Il prefetto: FRANCI

(6299)

PREFETTURA DI LECCE

Varianti alla graduatoria del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Lecce

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI LECCE

Visto il proprio decreto n. 12778 del 5 ottobre 1951, col quale venivano designati per le rispettive condotte i vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti al 30 novembre 1947;

Considerato che il dott. Verrienti Carlo designato per la condotta di Gagliano Capo ha rinunziato alla nomina in detto Comune come da comunicazione in data 1° novembre 1951;

Ritenuto che occorre provvedere alla designazione di altro candidato idoneo, che segue immediatamente in graduatoria ed abbia chiesto quella sede in ordine di preferenza;

Visti gli articoli 36 e 69 del testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il regolamento sui concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie;

Decreta:

In seguito alla rinunzia del dott. Verrienti Carlo è dichiarato vincitore della condotta di Gagliano del Capo il dott. Grasso Antonio.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali di questa Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e del Comune interessato.

Lecce, addì 29 novembre 1951

Il prefetto: MIGLIORE

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI LECCE

Visto il proprio decreto n. 12778 del 5 ottobre 1951, col quale venivano designati per le rispettive condotte i vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti al 30 novembre 1947;

Considerato che il dott. Nicolaci Domenico, successivamente designato per la 2ª condotta di Veglie ha rinunziato alla nomina in detto Comune come da comunicazione in data 20 novembre 1951;

Ritenuto che occorre provvedere alla designazione di altro candidato idoneo, che segue immediatamente in graduatoria ed abbia chiesto quella sede in ordine di preferenza;

Visti gli articoli 36 e 69 del testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il regolamento sui concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie;

Decreta:

In seguito a rinunzia del dott. Nicolaci Domenico è dichiarato vincitore della 2ª condotta di Veglie il dott. Pellegrino Pietrangelo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali di questa Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e del Comune interessato.

Lecce, addì 29 novembre 1951

Il prefetto: MIGLIORE

(6171)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.